



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO:

TITOLO DEL PROGETTO:

“Construëre 4: progetti educativi per percorsi penali inclusivi e risocializzanti”

DURATA (*durata massima ammissibile 24 mesi*): **8 mesi**

Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 1.199.700,00
---	-----------------------

LUOGO DI ESECUZIONE

Servizi Minorili del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità presenti in ambito nazionale

Anagrafica soggetto proponente:

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Sede: Roma

Indirizzo: Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 ROMA

Telefono: 06.681881

PEC: prot.dgmc@giustiziacert.it

Responsabile del progetto:

Nome e cognome: Alessandro Buccino Grimaldi

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direttore Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa

Sede: Roma

Indirizzo: Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 ROMA

Telefono: 06.681881

PEC: prot.dgmc@giustiziacert.it

Data: _____

Firma del Responsabile del progetto

Direttore Generale
Alessandro Buccino Grimaldi

Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ☐ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☐ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

1. PROGETTO

Il Progetto “Construëre 4”, si pone in linea di continuità con i precedenti progetti Construëre, finanziati nel tempo da Cassa delle Ammende.

Come noto si tratta di una iniziativa che ha consentito di adeguare gli interventi istituzionali a favore dei giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, avvalendosi delle necessarie e ormai imprescindibili competenze specialistiche di esperti pedagogisti, assistenti sociali, etnoclinici, criminologi e mediatori culturali.

La progettualità proposta ha pertanto assicurato, in area penale esterna, di rispondere prontamente alle richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria di presa in carico di un'utenza sempre più complessa sotto il profilo psicologico e in relazione alla diversa provenienza geografica e culturale e, in area penale interna, anche a fronte degli incrementi di ingressi (a seguito dell'inasprimento della normativa con l'introduzione delle cosiddette “Cartabia” e “Caivano”), di affrontare più agevolmente la problematica gestione dei giovani adulti, dovuta alla compresenza di italiani e stranieri, alle crescenti evidenze in termini di problematiche psichiatriche, al sovraffollamento nelle carceri e al conseguente aumento delle dinamiche conflittuali tra detenuti e tra detenuti e personale in servizio presso gli Istituti penali.

La dimensione del lavoro di progettazione e costruzione di percorsi e occasioni rieducative in area penale interna e di inclusione sociale sul territorio ha richiesto una forte accelerazione nella introduzione e messa a sistema di azioni e metodologie multi ed interprofessionale, da affiancarsi in maniera determinante e significativa al tradizionale impiego dei Funzionari delle professionalità previste e presenti nella dotazione organica del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità.

In particolare, l'incremento significativo dell'utenza straniera richiede l'affiancamento e il rafforzamento delle competenze del personale di Polizia penitenziaria, e dei Funzionari della professionalità pedagogica e di servizio sociale dei Servizi della Giustizia Minorile nell'ambito della mediazione culturale. L'impiego di Mediatori culturali è fondamentale per contribuire all'individuazione di strategie e modalità efficaci per la gestione dell'utenza straniera e per favorire la convivenza interculturale e

l'integrazione fra minorenni e giovani adulti italiani e stranieri, tra ragazzi di nazionalità e culture differenti, tra detenuti minorenni e giovani adulti stranieri ed operatori dei Servizi nonché diminuire il grado di conflittualità negli Istituti penali per i Minorenni e nelle Comunità.

Con il progetto "Construëre 4" si intende consolidare e dare continuità a prassi già efficacemente sperimentate di integrazione e sinergia tra personale di ruolo e figure di esperti da attingere nel settore della mediazione linguistico-culturale e in ambito etnoclinico, oltre al ricorso, qualora ritenuto indispensabile, di operatori afferenti alle professionalità pedagogica e di servizio sociale.

Risulta pertanto fondamentale la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per garantire la continuità degli interventi già a decorrere da luglio 2025 e fino a febbraio 2026, periodo che offre la possibilità di proseguire le attività di presa in carico, supporto e consulenza fino alla fine dell'anno in corso e nello stesso tempo permette di valutare la situazione nei primi mesi dell'anno prossimo così da prevedere l'eventuale fabbisogno per il 2026.

In proposito, qualora Cassa delle Ammende conceda il finanziamento, si fa presente l'esigenza contabile che lo stesso venga erogato in due tranche, pari ognuna al 50% dell'importo totale, con assegnazioni ricadenti rispettivamente negli anni 2025 e 2026.

Relativamente al reclutamento degli esperti, si ritiene di confermare la procedura di convenzionamento propria degli Esperti ex art. 80 O.P. mentre per gli esperti linguistico-culturali, al fine di soddisfare le esigenze dei Servizi minorili relative agli interventi di mediazione "a chiamata", si intende procedere tramite avviso pubblico per affidamento ad Associazioni del privato sociale di comprovata esperienza nell'ambito della mediazione culturale cui si richiederà di fornire secondo le reali esigenze mediatori con specifiche competenze linguistiche e culturali.

Sotto il profilo del compenso orario, tenuto conto delle disposizioni contenute nella Delibera 8/2024 di Cassa delle Ammende del 31 gennaio 2024, in applicazione della Legge 49/2023, che ridefinisce il corrispettivo della prestazione oraria in € 25,00 onnicomprensivo per i Mediatori Culturali ed in € 30,00 onnicomprensivo per gli altri profili professionali, si individua un costo orario unitario massimo pari a € 30,00.

In caso di affidamento, diretto o con procedura ristretta, a cura dei Centri per la Giustizia Minorile (CGM) distribuiti sul territorio nazionale, si richiederà agli Enti privati fornitori di attenersi a corrispettivi onnicomprensivi che non superino € 25,00 per i mediatori linguistico-culturali e € 30,00 per gli eventuali altri profili professionali.

2. **Cronoprogramma dell'iniziativa**

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
Avvio da parte dei CGM delle procedure di affidamento diretto/ristretto	Maggio Giugno 2025							

Conferma/Reperimento Esperti ex art. 80 O.P.	Giugno 2025							
Sottoscrizione Convenzioni Esperti Ex art 80 O.P. e Affidamento diretto/ristretto agli Enti privati	Luglio 2025							
Attività Esperti	Luglio 2025	Agosto 2025	Settembre 2025	Ottobre 2025	Novembre 2025	Dicembre 2025	Gennaio 2026	Febbraio 2026

3. Risorse professionali coinvolte

Il progetto “Construere 4”, in continuità con le precedenti analoghe iniziative coinvolge Mediatori culturali, Etnoclinici, Pedagogisti, Assistenti sociali e Criminologi.

A tutti i professionisti è affidato il triplice compito di:

- progettare iniziative e occasioni educative da mettere a disposizione nella gestione dei singoli casi;
- stilare programmi individualizzati che inseriscano tali opportunità nelle traiettorie individuali delle persone sottoposte a provvedimenti penali;
- controllare che i programmi trattamentali trovino effettivo e concreto svolgimento, anche mediante il sostegno e l'accompagnamento puntuale delle persone in esecuzione della pena.

Il potenziamento di operatori presso i Servizi della Giustizia minorile con l'inserimento delle professionalità indicate ha la doppia finalità di consolidare la sperimentazione di procedure di lavoro multi ed interprofessionali e di favorire, alla luce del paradigma della giustizia minorile e di comunità, l'incremento di misure alternative alla detenzione con il coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari del territorio.

VOCE DI COSTO	Costo unitario massimo	Ore semestrali	Numero utenti interessati	Costo totale per voce di costo
Esperti nelle professionalità (Mediatori culturali, Etnoclinici, Pedagogisti, Assistenti sociali, Criminologi)	30 €/h	39.990	3000	€1.199.700,00
TOTALE				€1.199.700,00

Obblighi del responsabile di progetto

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt. 15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

Il Direttore Generale
Alessandro Buccino Grimaldi